

I numeri spirituali sono il Suono e il Colore. L'impiego del colore per stimolare e vitalizzare; i suoni mantrici e certe parole che risuonano da una vita maggiore possono sempre condurre le vite inferiori all'adempimento del proposito costruttivo.

Il colore è un fattore dimostrato con suono e vibrazione, sono i tre stadi principali, in cui i tre fattori del suono, del colore e della vibrazione aggregano e modellano la sostanza vivente necessaria alla manifestazione egoica sui piani inferiori. Vibrazione, o attività iniziale, luce o attività che prende forma e anima le forme, suono, base della differenziazione e fonte del processo evolutivo, colore, settemplice differenziazione, è così che il lavoro procede. Infatti chi si sottopone alla disciplina e ha passato i riti iniziatori che gli consentiranno di percorrere i Sette Sentieri, ha trascorso il colore è passato al di là del velo, ed ha espanso la sua coscienza fino ad essere tutt'uno con la vita cosciente del suo Logos Planetario. Egli si trasferisce dal dominio delle forme sostanziali in quello dell'energia. Il Logos planetario di questo schema si occupa soprattutto di un particolare gruppo di unità, ossia di quelle Monadi che vibrano secondo la sua nota, hanno la sua stessa colorazione, rispondono al medesimo numero e sono esotericamente conosciuti con il medesimo nome.

La parola colore, implica l'idea di nascondere, è il mediatore oggettivo per cui la forza interiore si trasmette; è il riflesso, sulla materia, del tipo di influsso che emana dal Logos, ed è penetrato fin nella parte più densa del suo sistema solare.

Il fenomeno della dispersione (= spargere) della luce, cioè la separazione di onde luminose di diversa frequenza vibratoria, si ottiene facendo passare la luce da un prisma, essa è scomposta in fasci leggermente divergenti e che ci appaiono diversamente colorati. Le forme assorbono alcuni colori e riflettono solo alcune radiazioni. I sette colori, l'ottica dei colori delle immagini, la mente quale processo di riflessione del Pensatore, assorbe certi colori e ne riflette altri. I colori scaturiscono dal gioco della luce e della ombra, polarità, mescolanza, differenziazione e passaggio a un grado superiore di intensità, i principi fondamentali che operano ovunque in natura e perciò anche nell'ambito dei colori. Flessione, rifrazione, riflessione sono condizioni che ci permettono di scorgere dei colori apparenti, ma sono un'occasione del loro apparire che è la loro causa. I colori apparenti risultano da una modificazione della luce prodotta da circostanza esterne. I colori vengono suscitati nella luce.

I sette colori in senso esoterico sono delle forme. Le forze o le qualità che essi celano e velano, sono della vita, che evolve nella forma. Velano o nascondono, le qualità astratte del Logos, che nel microcosmo, nei tre mondi, si riflettono come virtù, o facoltà. Il colore nel microcosmo è sottoposto a fattori che seguono: il raggio dell'Ego, il raggio della personalità, lo stadio evolutivo. Quando il livello evolutivo è basso, i colori sono per lo più basati sull'aspetto dell'attività. Subentra poi l'influsso dell'aspetto amore – saggezza che determina la scomparsa degli involucri inferiori, di quei colori che sono le scorie del sistema solare precedente, ciò comporta l'eliminazione di tinte quali il bruno ed il grigio, la trasmutazione di certi colori in quelli di tono superiore. Il colore dei raggi in manifestazione esercitano un influsso sugli ego incarnati, causano un certo mutamento di vibrazione e di conseguenza un cambiamento di colorazione, o di qualità.

I sette colori possono essere considerati come una striscia di sette colori che circolano e continuamente passano, nel loro moto, attraverso i piani, tornando verso la sorgente che li ha emessi. Queste sette bande di colori emanano dal Raggio sintetico che è il raggio dell'indaco. Sottostà ad ogni cosa, e tutte le assorbe in sé. Nei tre mondi dell'evoluzione umana è l'arancio della fiamma che irradia ogni cosa. Le strisce di colori compongono un anello roteante che, muovendo con diverse velocità di vibrazione, passa tramite tutti i piani, scendendo e risalendo di nuovo. Quelle sette bande di colori non muovono tutte con la stessa velocità, alcune muovono con frequenza vibratoria maggiore delle altre, e dal momento che esse portano seco le monadi corrispondenti, ecco perché alcuni ego sembrano compiere progressi più rapidi di altri.

Gli anelli colorati non seguono una traiettoria rettilinea e libera, ma si intrecciano in modo assai strano, mescolandosi l'un l'altro, assorbendosi a vicenda in cicli stabili, riunendosi in gruppi di tre o di cinque, eppure sempre procedendo innanzi. Si noteranno alcuni interessanti disegni geometrici formati dall'intersezione degli anelli con i piani, e darà l'impressione visiva della complessità del soggetto dei sette Raggi.

Dallo studio dei colori e dei piani, del colore e dei suoi effetti e dei suoi rapporti con l'aspetto vita, dallo studio dell'aspetto forma nella mente, scaturiscono la scoperta dei colori esoterici e la loro corretta applicazione ai piani e ai centri, ai corpi per i quali egli si manifesta, e a quelli manifestati del Logos, i sette pianeti sacri; alle ronde alle razze, ed ai cicli della propria vita individuale.

Il colore non è che la forma assunta da forza di un certo tipo, quando questa muove in una certa misura, e la sua azione ed il suo moto sono impediti o no dalla materia attraverso cui agisce. La resistenza offerta dalla materia all'afflusso di forze, o di vita, dall'alto, e la sua densità o rarefazione relativa, hanno gran parte nel determinare le differenze dei colori. È quindi questione, sui tre piani inferiori, di vita pratica, e di sottoporre tutti e tre i corpi a regole precise di affinamento. Le forze in termini di sviluppo spirituale, si palesano mediante le virtù, mediante magnetismo, vitalità ed intelligenza. In breve, via via che lo studente costruisce un corpo fisico puro ed uno eterico raffinato, e sviluppa virtù emotive, e coordina ed estende il proprio corpo mentale, altera continuamente la frequenza della sua vibrazione, e muta il suo ritmo, il che appare all'occhio del chiaroveggente come un cambiamento di colore, e ciò è prodotto dalla trasmutazione di ciò che è chiamato vizio in virtù. Il vizio è il predominio di una qualità involutiva di quella stessa forza che in un periodo successivo si paleserà come virtù.

Queste influenze che appaiono come colori, allorché entrano in contatto con la materia muovono secondo cicli ordinati loro propri. I raggi, forze o influssi, coordinazioni di qualità, quando espressi in termini di luce, tingono le matrici sulle quali incidono con determinati colori riconoscibili, i quali conferiscono il tono alla vita della personalità o all'Ego, il carattere composito che il chiaroveggente vede invece come colore.

Pertanto gruppi di individui che assieme convergono per similarità di vibrazione, appariranno come aventi all'incirca la stessa colorazione fondamentale, anche se con molta differenziazioni di tono e di colore. Il colore di una grande quantità di persone

può essere stimato e giudicato. È in questo modo che i membri della Gerarchia, che reggono lo sviluppo evolutivo nei tre mondi, giudicano lo stadio raggiunto ed il progresso compiuto.

Se i colori altro non sono che il velo gettato su di un influsso, usando l'intuizione, si può trovare quali sono i colori che nascondono una virtù.

L'insegnamento religioso del mondo, l'inculcazione della virtù, saranno impartiti in termini di colore. La gente sarà rappresentata a seconda del raggio – colore, il che sarà possibile dallo sviluppo, presso la razza umana, della facoltà di vedere l'aura.

La scienza dei numeri poiché in realtà è la scienza del colore e del suono, muterà, ed i colori finiranno per sostituire le cifre. Il suono sarà largamente usato nell'arte di costruire, così come il maneggio di pesi, saranno sollevati per mezzo del suono. Il metodo usato nell'adoperare colore e suono per guarire, per promuovere crescita spirituale, per costruire exotericamente sul piano fisico, sarà fondato sulle leggi che governano il corpo mentale, e saranno forme di meditazione.

Solo a mano a mano che il genere umano svolge i poteri dinamici e gli attributi del pensiero, poteri che sono il frutto della meditazione correttamente praticata, sarà oggettivamente possibile la capacità di usare le leggi della vibrazione, la sua esposizione basilare sarà in termini di numeri, con il colore, e per mezzo del suono.

È una trita verità il dire che il suono è colore ed il colore è suono; tutti i suoni si esprimono con il colore.

Quando il Logos pronunciò la grande Parola cosmica per questo sistema solare, ne scaturiscono tre correnti di colore, che si frazionarono quasi simultaneamente in altre quattro, formando così le sette correnti di colore per mezzo delle quali è possibile la manifestazione. Queste sette correnti di colore furono il prodotto della meditazione Logoica. Il Logos meditò, ponderò, concepì mentalmente formò un mondo ideale, e lo costruì in materia pensiero. Allora il nostro universo oggettivo lampeggiò e venne in essere, radiante con i sette colori, avendo per sottotono sintetizzante il blu profondo o indaco. Il colore è pertanto correlato alla forma, è l'effetto del suono emesso. Nei sette colori, compresi con saggezza, sta la facoltà dell'uomo di fare come fece il Logos, e costruire. I colori hanno certi effetti sui vari veicoli, e sui piani ove questi funzionano. Quando l'occultista sappia quale sia il colore che si applica ad una piano, possiede il segreto basilare dello sviluppo microcosmico.

Tutti i colori emanano da una sola sorgente o da un solo colore primario, che per questo sistema solare è il raggio cosmico indaco, che vela amore cosmico o saggezza, suddiviso nei tre colori principali e quei quattro colori minori, formando i sette colori dello spettro.

Si può scorgere la stessa cosa nell'individuo, il suo colore primario il raggio monadico, che si manifesta nei tre colori della triade e nei quattro colori del quaternario. Sul sentiero del ritorno, questi si fondano nei tre e poi ancora nell'uno. Il sentiero della manifestazione, della differenziazione, è quello dell'acquisizione. È l'omogeneo che diviene i molti, o l'eterogeneo. È il rompersi dell'unico colore basilare nelle molte parti che lo compongono. Ciò dal punto di vista della forma, espressione di ciò che vela la vita. Dal punto di vista della vita, è essa che manifesta

le sue molte qualità per mezzo delle diversità delle forme; il Dio interiore esprime tutte le sue virtù latenti tramite le forme, usando attività o intelligenza.

La vita manifesta i colori, la forma li perfeziona a mano a mano che l'aspetto intelligenza evolve, e la comprensione si accresce. Sul sentiero del ritorno, la rinuncia è legge contrapposta al metodo precedente. La vita entrostante rinuncia alle forme, fino allora considerate come essenziali. Usando allora l'intelligenza, le forme, composte di materia vengono ripudiate, scompaiono una dopo l'altra ma la vita permane. I colori gradualmente sono riassorbiti, ma le virtù divine persistono, stabili e perduranti a causa dell'esperienza.

Una forma ha origine sui piani archetipi per l'azione del pensiero divino, da qui acquista sostanza via via che si riproduce su ogni piano, finché alla fine la forma si rivela al suo punto più denso di manifestazione. Le tre effusioni, i tre Aspetti, da ognuna di esse viene proiettata un'onda di vita o di forze nei piani sottostanti, sino a quando non sia raggiunto il punto più basso, il punto della creazione massima. Il processo diventa evolutivo e segue l'ascesa o il ritorno dello Spirito alla fonte da cui fu emanato, con il frutto del processo evolutivo.

In questo graduale processo di ascesa, nessuna forma è perfetta, ed è questo il fatto che rende necessaria l'evoluzione ciclica e la produzione continua di forme, finché non si avvicinino alla Realtà. Il secondo aspetto è il costruttore, il mediatore, che avvicina gli altri due aspetti polari mediante l'associazione, la costruzione di forme, l'adattamento della forma alla vibrazione e l'omogeneità relativa dell'unità di gruppo.

La costruzione del sutratma, l'Antahkarana o ponte arcobaleno (i sette colori), collega la mente concreta, le forme dei tre mondi (la personalità), con il macrocosmo, la mente astratta, l'Anima, la sostanza dei quattro eteri cosmici, tramite la geometria triangolare, rotatoria, coniche, spirali, da cui scaturiscono tutte le forme del mondo fenomenico.

La triplicità divina di Spirito, Anima e Personalità manifestano nel mondo un coronamento in cui tutto è destinato a ricapitolarsi, e che nelle Sacre Scritture del mondo ci viene rappresentato come un tripudio di immagini, colori e forme.